



## **Coordinamento Regionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali PIEMONTE**



**Settore Agenzie  
fiscali e D.F.**

10146 TORINO – Via Salbertrand 56  
tel. 011/0464996; fax 0115539524  
Mobile 349/4515695

sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze.piemonte@flp.it](mailto:flpfinanze.piemonte@flp.it)

**Segreteria Regionale**

Torino, 19 marzo 2016

### **COMUNICATO STAMPA**

**“Striscia la notizia” attacca i dipendenti dell’Agenzia delle Entrate.  
Una campagna di odio e denigrazione che deve essere assolutamente fermata.**

Da alcuni giorni, con cadenza quasi quotidiana, la trasmissione “Striscia la notizia” dedica numerosi servizi aventi ad oggetto presunte “estorsioni e rapine” condotte dai funzionari dall’Agenzia ai danni dei cittadini.

Nei servizi mandati in onda si dipingono i funzionari dell’Agenzia come dediti a comportamenti vessatori mirati a gonfiare in modo assolutamente discrezionale le attività di controllo, al fine di ricavarne benefici personali tramite la corresponsione di premi erogati a provvigione.

La strumentalità e la pericolosità dell’operazione è di tutta evidenza, in quanto non ci troviamo di fronte a lavoratori che timbrano in mutande, o a chi chiede mazzette, ma a normali attività d’istituto svolte in applicazione delle norme e delle direttive vigenti, al servizio dello Stato e delle funzioni che dobbiamo svolgere.

Quello che è ancora più grave non è solo l’incitazione che viene fatta a disobbedire o a non rispettare le leggi, cosa che è ormai divenuta attività consueta in periodo elettorale per guadagnare voti, quanto quella di incitare all’odio personale, alle minacce, alle ritorsioni nei confronti dei singoli lavoratori dell’Agenzia, **arrivando a sostenere che deve “essere bruciata la casa del funzionario”**

Dichiara il coordinatore regionale, Michele Di Martino: “l’escalation mediatica di questi giorni sicuramente rischia di decuplicare la tensione e le provocazioni nei confronti delle donne e degli uomini dell’Agenzia; già nella realtà quotidiana degli Uffici, anche piemontesi, viviamo in un costante clima di minacce, per non tacere di quanto avvenuto in altre regioni, ovvero degli attentati ai beni e alle auto personali, agli assalti agli Uffici come accaduto in Lombardia o in Emilia Romagna recentemente”. Ed aggiunge: “Garantisco personalmente sulla integrità e sull’onestà di ogni singolo lavoratore del fisco in Piemonte. La loro azione è disciplinata in modo ferreo da norme e direttive, che non consentono loro



nessuna discrezionalità. Rari casi di mele marce non giustificano affatto il quadro dipinto nei servizi di Striscia, ovvero di un malaffare generalizzato animato unicamente da un tornaconto personale sotto forma di premi di produzione su ogni pratica lavorata. Tutte falsità che rispediamo con forza al mittente: i Fondi accessori dell’Agenzia sono fermi dal 2010 e nessun euro derivante dalle attività dell’Agenzia viene erogato ai lavoratori!!. **In tutto questo il silenzio del Governo è inaccettabile.** Non si possono abbandonare a se stessi i propri funzionari, che ogni giorno mettono la loro faccia per servire lo Stato, così come non si può lasciare la patata bollente in mano ai vertici dell’Agenzia. Dopo anni di blocco delle retribuzioni, di dimezzamento del salario aziendale, di mancati investimenti su formazione e potenziamento delle pubbliche amministrazioni, è intollerabile che il Governo non solo non intervenga per mettere in condizione la macchina del fisco di funzionare meglio, ma addirittura faccia finta di niente di fronte ad una campagna denigratoria che mina alle basi uno dei principi fondanti della democrazia e della nostra Costituzione.

**Il Governo ha il dovere di intervenire sulla questione a difesa dell’onorabilità e della professionalità dei lavoratori e delle lavoratrici dell’Agenzia.** In tutti questi anni chi di dovere ha omesso di intervenire per semplificare le norme, ridurre gli adempimenti, rendere il fisco più vicino e meno astruso. Se qualcosa non funziona non è colpa dei lavoratori, ma di scelte sbagliate che hanno bloccato la funzionalità degli Uffici tra una spending review fatta a casaccio e disinvestimenti. Il Governo, per un pugno di voti, non può inseguire le barbarie di chi vuole utilizzare il fisco senza scrupolo per una campagne elettorale ormai in corso.

Ecco il perché la misura è colma. Se non ci saranno interventi immediati, non solo a livello mediatico, ma soprattutto organizzativo, se non si cambia direzione sul fisco, sui suoi addetti la FLP Ecofin Agenzie Fiscali del Piemonte, in piena sintonia con la segreteria nazionale, non resterà, neanche per un minuto, con le mani in mano. Non possiamo permettere che il linciaggio continui!”

IL COORDINAMENTO REGIONALE PIEMONTE  
FLP ECOFIN – AGENZIE FISCALI

Per maggiori informazioni  
Di Martino tel. 3494515695